

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per gli affari esteri

2004/0150(COD)

31.8.2005

PARERE

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per la cultura e l'istruzione

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che
istituisce il programma Cultura 2007 (2007-2013)
(COM(2004)0469 – C6-0094/2004 – 2004/0150(COD))

Relatrice per parere: Alexandra Dobolyi

PA_Leg

BREVE MOTIVAZIONE

La relatrice per parere accoglie con favore la proposta della Commissione per un unico strumento finanziario di programmazione per la cooperazione culturale, il "programma Cultura 2007" per il periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2013. I precedenti programmi Kaleidoscope, Ariane, Raphaël e l'attuale Cultura 2000 sono stati accolti con molto favore e hanno avuto un impatto reale nell'area della cultura.

La valutazione dell'azione precedente e una consultazione ampia eseguita dalla Commissione hanno tuttavia dimostrato un bisogno di razionalizzare e rafforzare l'azione della Comunità in questo campo.

La relatrice per parere ritiene che il programma proposto contribuirà a un'azione comunitaria più coerente. Inoltre centerà specificamente azioni che forniscono un valore aggiunto concreto europeo. Oltre a fornire benefici a livello nazionale ed europeo, il sostegno alla mobilità transnazionale degli operatori culturali e la circolazione dei lavori culturali e artistici, e particolarmente il sostegno addizionale al dialogo culturale e allo scambio sono di importanza cruciale per migliorare la visibilità esterna dell'Unione europea. Questo scopo può essere raggiunto tramite la promozione della diversità culturale europea e del suo ricco patrimonio culturale, nonché dei valori culturali comuni europei e della dimensione "europea" delle sue culture. La cultura è un mezzo importante per rafforzare e promuovere l'identità culturale comune europea, mentre si preservano le differenze culturali, sia in Europa che nel mondo.

Infine, la relatrice per parere ritiene che il bilancio del programma dovrebbe essere esteso per permettere di conseguire i suoi ambiziosi obiettivi.

EMENDAMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per la cultura e l'istruzione, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Testo della Commissione ¹	Emendamenti del Parlamento
	Emendamento 1 Considerando 2
(2) <i>La cultura dovrebbe</i> contribuire a migliorare la visibilità esterna dell'Unione europea <i>mediante la valorizzazione della sua diversità culturale e dei tratti comuni delle sue culture.</i>	(2) <i>Una politica culturale attiva, volta a preservare la diversità culturale europea e a promuovere gli elementi culturali comuni e il patrimonio culturale dell'Europa, può</i> contribuire a migliorare la visibilità esterna

¹ Non ancora pubblicato in Gazzetta ufficiale.

dell'Unione europea.

Motivazione

Gli scambi culturali rappresentano un canale preziosissimo per migliorare la visibilità esterna dell'Unione europea nel mondo. Allo stesso tempo costituiscono uno strumento fondamentale per diffondere i valori culturali comuni e la diversità culturale dell'Europa e per farne conoscere il ricco patrimonio culturale, tutti elementi che mettono in risalto l'identità culturale europea.

Emendamento 2
Articolo 2, paragrafo 1

1. La dotazione finanziaria per l'esecuzione del presente programma, per il periodo di cui all'articolo 1, è fissata a **408** milioni di euro.

1. La dotazione finanziaria per l'esecuzione del presente programma, per il periodo di cui all'articolo 1, è fissata a **566** milioni di euro.

Motivazione

Il finanziamento del programma dovrebbe tener conto dell'estensione del suo campo di applicazione e della durata del nuovo programma (7 anni invece di 5) rispetto al programma cultura 2000, che viene a espirazione alla fine del 2006. L'allargamento dell'Unione con 10 nuovi Stati membri il 1° maggio del 2004 e il futuro ulteriore allargamento a Bulgaria e Romania dovrebbe anche trovare un riflesso nel bilancio.

Emendamento 3
Articolo 3, paragrafo 2, punto c bis) (nuovo)

c bis) le garanzie di conservare e salvaguardare il patrimonio culturale di importanza europea.

Motivazione

L'articolo 151, paragrafo 2 del trattato CE elenca quattro aeree in cui la Comunità può prendere azioni in sostegno e in sostituzione dell'azione degli Stati membri. Questa lista

include la conservazione e la salvaguardia del patrimonio culturale di importanza europea. Non è incluso nella proposta della Commissione, che elenca soltanto tre dei quattro obiettivi.

Emendamento 4
Articolo 3, paragrafo 2, lettera c bis) (nuova)

c bis) promuovere e rafforzare la consapevolezza dell'identità culturale comune europea e della diversità culturale all'interno e all'esterno dell'Unione.

Motivazione

Si deve promuovere la consapevolezza tanto dell'identità culturale comune quanto della diversità culturale.

Emendamento 5
Articolo 7, titolo

Complementarità con altri ***strumenti d'azione*** comunitari

Coordinamento con altri ***programmi*** comunitari, ***nazionali e regionali***

Motivazione

Le misure adottate dalla Comunità dovrebbero non solo essere complementari e funzionare in modo sinergico rispetto ad altre azioni comunitarie nei campi interessati, ma anche essere il più possibile coordinate con le attività degli Stati membri e degli enti regionali, affinché l'azione comunitaria fornisca in modo dimostrabile un valore europeo.

Emendamento 6
Articolo 7

La Commissione garantisce l'articolazione tra il programma e altri provvedimenti comunitari, in particolare quelli riguardanti l'istruzione, la formazione professionale, la gioventù, lo sport, le lingue, l'inclusione sociale, la lotta contro le discriminazioni e la

La Commissione garantisce ***una solida*** articolazione tra il programma e altri provvedimenti comunitari, in particolare quelli riguardanti l'istruzione, la formazione professionale, la gioventù, lo sport, le lingue, ***i media***, l'inclusione sociale, la lotta contro

ricerca.

le discriminazioni e la ricerca.

Motivazione

Tutte le attività comunitarie nell'ambito della cultura, dell'educazione, della gioventù e dei media dovrebbero essere strettamente articolati al fine di raggiungere risultati più efficaci e per evitare duplicazioni. La Commissione dovrebbe garantire che le attività svolte nell'ambito del programma Cultura 2007 siano coerenti con le misure prese in base al nuovo programma Media 2007.

Emendamento 7

Articolo 7, comma 1 bis (nuovo)

1 bis. La Commissione prenderà le misure necessarie a garantire che sia rispettata l'articolazione tra il programma e le attività degli Stati membri.

Motivazione

C'è necessità di una maggiore coordinazione tra le attività nazionali e comunitarie nel campo della promozione della mobilità degli artisti, la circolazione delle opere d'arte, e la promozione della cultura europea al fine di rispondere in maniera più efficace ai bisogni del settore e di creare migliori sinergie.

PROCEDURA

Titolo	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Cultura 2007 (2007-2013)
Riferimenti	(COM(2004)0469 – C6-0094/2004 – 2004/0150(COD))
Commissione competente per il merito	CULT
Commissione competente per parere Annuncio in Aula	AFET 15.9.2004
Cooperazione rafforzata	
Relatore per parere Nomina	Alexandra Dobolyi 13.9.2004
Esame in commissione	21.7.2005 29.8.2005
Approvazione degli emendamenti	30.8.2005
Esito della votazione finale	favorevoli: 56 contrari: 0 astensioni: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Angelika Beer, Panagiotis Beglitis, Monika Beňová, André Brie, Elmar Brok, Ryszard Czarnecki, Véronique De Keyser, Giorgos Dimitrakopoulos, Camiel Eurlings, Anna Elzbieta Fotyga, Ana Maria Gomes, Alfred Gomolka, Klaus Hänsch, Richard Howitt, Toomas Hendrik Ilves, Jelko Kacin, Ioannis Kasoulides, Helmut Kuhne, Joost Lagendijk, Vytautas Landsbergis, Cecilia Malmström, Emilio Menéndez del Valle, Francisco José Millán Mon, Pasqualina Napoletano, Baroness Nicholson of Winterbourne, Vural Öger, Cem Özdemir, Justas Vincas Paleckis, Alojz Peterle, Tobias Pflüger, João de Deus Pinheiro, Mirosław Mariusz Piotrowski, Paweł Bartłomiej Piskorski, Bernd Posselt, Raül Romeva i Rueda, Libor Rouček, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Jacek Emil Saryusz-Wolski, Gitte Seeberg, Marek Maciej Siwiec, Hannes Swoboda, István Szent-Iványi, Geoffrey Van Orden, Ari Vatanen, Luis Yañez-Barnuevo García, Josef Zieleniec
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Alexandra Dobolyi, Árpád Duka-Zólyomi, Carlo Fatuzzo, Giovanni Claudio Fava, Alexander Lambsdorff, Rihards Pīks, Aloyzas Sakalas, Inger Segelström, Alexander Stubb, Csaba Sándor Tabajdi
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	